

Mense scolastiche, il Comune di Genova: “Serenissima assuma tutti i lavoratori o non firmeremo contratto”

di **Katia Bonchi**

19 Maggio 2016 - 11:35



Genova. Il Comune di Genova scriverà oggi alla ditta Serenissima, che ha vinto l'appalto per le mense scolastiche nel lotto Centro Est, per chiederle il rispetto degli accordi, vale a dire la riassunzione di tutto il personale come chiede il rispetto della clausola sociale, pena la non firma del contratto di appalto. Lo ha detto questa mattina in commissione a Tursi l'assessore comunale alla scuola Pino Boero dopo l'ennesima fumata nera ieri alla direzione territoriale del lavoro.

“La posizione della ditta- informa l'assessore alla Scuola, Pino Boero- e” rimasta di sostanziale chiusura, identica, senza cambiare una virgola”. Il verbale di mancato accordo dell'incontro di ieri ha dato il via libera all'assessore a scrivere oggi stesso alla ditta vincitrice dell'appalto per intimarla formalmente a “rispettare gli atti di gara, il capitolato e le clausole d'appalto in cui e” previsto l'obbligo di riassunzione di tutto il personale uscente. La mancata assunzione implica il mancato rispetto degli impegni di appalto e, di conseguenza, l'amministrazione non potrà stipulare il nuovo contratto con la Serenissima e sarà costretta ad avviare in autotutela tutti i procedimenti necessari”. Serenissima infatti aveva annunciato di non poter assumere tutto il personale delle ex aziende subappaltanti ed era intenzionata a lasciare a casa 8 lavoratrici e tagliare il salario per

altre 11.

“La nostra posizione- ricorda l’assessore Boero- consentirà due cose: tutelare tutti i lavoratori interessati da questo appalto senza obbligarli a compiere scelte difficili e controproducenti per il futuro e dare un segnale forte per i prossimi appalti cittadini. Quattro lotti non sono ancora andati a bando e ragioneremo su un ennesimo rafforzamento della clausola sociale, mentre su quelli che stanno per essere assegnati ci muoveremo con la stessa decisione che abbiamo avuto per il lotto centro est”.

Soddisfatti i sindacati, che però sottolineano la necessità di regole più stringenti nell’emanazione dei bandi per gli appalti.

Fra l’altro il probabile ricorso al Tar di Serenissima avrà come conseguenza l’ennesima battaglia giudiziaria per il Comune di Genova, il cui esito è fra l’altro molto incerto